REITANO – Vito Amico spiega il toponimo derivante da *reggitano*, etnico di Reggio Calabria¹.

RODÍ MILICI – Forse dai coloni rodii inviati dai cavalieri di san Giovanni Gerosolimitano per antropizzare il territorio di Milici che era loro feudo². Secondo Alessio³ il toponimo riconduce al gr. tardo ροδία 'rosaio'; Milici deriverebbe dal gr. Mediev. μυλικοί 'macine di mulino'⁴.

ROMETTA – Dal gr. ant. τά ερύματα, 'le fortezze' attraverso l'ar. *Rimtah*⁵. Diverse le trascrizioni giunteci: τά ρήματα; τά Ρίματα Guillou (a. 1263); Ριμέτας Cusa (a. 1148); *Rimecta* Pirri (a. 1082)⁶. Vi si rilevano gli influssi del suffisso –*etta* e, sulla definitiva variante, di *Roma*.

SAN FILIPPO DEL MELA, PACE DEL MELA, SANTA LUCIA DEL MELA – I nomi di questi tre comuni riconducono alla fiumara Mela che, per Tommaso Fazello 7 , prenderebbe nome «dalla nigredine delle acque che ritiene ancora», dal gr. ant. $\mu \epsilon \lambda \alpha \varsigma$ 'nero' 8 .

SAN FRATELLO – Dal gr. ant., attraverso il gr. mediev. Φιλάδελφος 'che ama i fratelli'. I tre fratelli sono i martiri cristiani Alfio, Filaldelfo e Cirino (Cirillo)⁹.

SAN PIER NICETO – Il titolo dell'agionimo rinvia alla fiumara Niceto, dal nome personale *Nicèta*, attraverso il latino N i c \bar{e} t a s, dal gr. mediev. Νικήτας variante di Νικητής 'vittorioso, vincitore' oppure dall'onomastico gr. ant. Ανίκητος invincibile', con accentazione parossitona.

SANTO STEFANO DI CAMASTRA. Il termine *Camastra* accostato all'agionimo prende origine da Giuseppe Lanza, duca di Camastra, benefattore della cittadina¹². Lo stesso termine è leggibile nella denominazione del municipio messinese Motta Camastra, con specificazione cognomastica e prediale di Motta 'terreno elevato e fortificato'. Camastra prende origine dal gr. mediev. κρεμάστρα 'catena (per appendere recipienti sul focolare)', dal gr. ant. κρεμαστάς 'venditore di catene per focolare', formato da κρεμάστρα ed -ãς suffisso che segna i nomi di mestieri¹³.

SAVOCA – Dal gr. tardo σάβουκα, pl. di σάβουκος, fitonimo, prestito dal latino s a m b ū c u s 'sambuco'¹⁴, o meglio dalla variante s a b ū c u s. È foneticamente difficile un rapporto con il termine greco-siculo σαυκός 'secco', proposto da Alessio¹⁵.

SINAGRA – Dall'antroponimo Ξεναγόρας, attraverso il latino X e n a g o r a s¹⁶.

SPATAFORA – Dal gr. tardo σπαθηφόρος 'ufficiale di polizia', da una probabile variante σπαθηφόρας, da confrontare con il termine neogr. σπαθοφόρος 'portatore di spada'¹⁷.

TRIPI – Alessio rimanda a τρύπη, 'buco', 'covile, tana'¹⁸. Tale lettura è ribadita da Rohlfs che ricorda Τρύπη, comune della Laconìa, regione del Peloponneso. Dubbi suscitano i riferimenti alla enigmatica cittadina Trabilis¹⁹.

UCRIA – Da ωχρεία, femminile dell'aggettivo ώχρειος 'di colore ocra', dal gr. ant. ώχρα 'terra giallo-rossa'. Per Rohlfs²⁰ deriverebbe dal gr. ant. ώχρος specie di pisello'. Secondo Alessio²¹ lo stesso termine indicherebbe 'ruggine delle biade'.

L'apparato delle note, per evitare la ripetizione di testi citati in precedenza, rimanda alla più agevole scrittura "op. cit."

² V. Amico, *Dizionario Topografico* [...], op. cit., vol. II, pp. 436-437.

⁴G. Rohlfs, *Scavi linguistici* [...], op.cit., I, 223.

¹ V. Amico, *Dizionario Topografico* [...], op. cit., vol. II, p. 424; Battisti–Alessio, *Dizionario etimologico* [...], op. cit., p. 449.

³ G. Alessio, *Saggio di toponomastica* [...], op. cit., p. 3442; idem, *L'elemento greco* [...], op. cit., I, 75.

⁵ L'Italia descritta nel «Libro di Re Ruggero» compilato da Edrisi. Testo arabo pubblicato con versione e note da M. Amari e C. Schiapparelli in «Atti dell'Accademia dei Lincei» 274 (1876-1877), Roma 1883, s. II, 8, p. 61; M. Amari, Biblioteca Arabo Sicula, Loescher, Roma-Torino 1880-1881; rist. an., Catania 1982, vol. I, p. 117.

⁶ La cronaca siculo-saracena di Cambridge, con doppio testo greco [...] per G. Cozza Luzzi, con accompagnamento del testo arabico pel can. B. Lagumina, Società siciliana di Storia Patria, Palermo 1890, p. 46; A. Guillou, Les actes grecs de S. Maria di Messina. Enquête sur les populations grecques d'Italie du Sud et de la Sicile (XII^e-XIV^e siècle), Istituto siciliano di studi bizantini e neoellenici, Palermo 1963, p. 163; S. Cusa, I diplomi greci ed arabi di Sicilia, I, Palermo 1868-1882, p. 621; R. Pirri, Sicilia Sacra disquisitionibus et notitiis illustrata, Palermo 1733; rist. an., Bologna 1987, p. 495.

⁷ Le due deche dell'historia di Sicilia del R. P. M. Tomaso Fazello, siciliano, dell'Ordine dei predicatori. Divise in venti libri. Tradotte dal Latino in lingua Toscana dal P. M. Remigio Fiorentino, del medesimo ordine, Venezia 1573, p. 294.

⁸ V. Amico, *Dizionario Topografico* [...], op. cit., vol. I, p. 75.

⁹ Dizionario di toponomastica, op. cit., p. 574.

¹⁰ G.B. Caracausi *Dizionario Onomastico* [...], op. cit., vol. II, pp. 1107, 1433.

¹¹ G. Alessio, L'elemento greco [...], op. cit., I, p. 65.

¹² G. Trovato, *Sopravvivenze arabe in Sicilia*, Monreale 1949, p. 170.

¹³ G.B. Caracausi, *Dizionario Onomastico* [...], op. cit., vol. I, p. 255.

¹⁴ G. Alessio, *Saggio di toponomastica* [...], op. cit., p. 3506; idem, *L'elemento greco* [...], op. cit., I, p. 77.

¹⁵ Ibidem, p. 41.

¹⁶ G.B. Caracausi *Dizionario Onomastico* [...], op. cit., vol. II, p. 1537.

629-630.

²⁰ G. Rohlfs, *Scavi linguistici* [...], op.cit., I, p. 225. ²¹ *Dizionario di toponomastica*, op. cit., p. 675.

¹⁷ G. Alessio, *L'elemento greco* [...], op. cit., I, p. 80.

¹⁸ G. Alessio, *Saggio di toponomastica* [...], op. cit., p. 4003; idem, *L'elemento greco* [...], op. cit., I, p. 83.

19 R. Pirri, Sicilia Sacra [...], op. cit., p. 774; V. Amico, Dizionario Topografico [...], op. cit., pp.